

I mercati delle materie prime e l'andamento della filiera suinicola nel bimestre maggio-giugno 2025

I mercati delle materie prime

Nel bimestre maggio-giugno 2025 le quotazioni delle differenti tipologie di mais quotate alla borsa merci di Milano hanno evidenziato un andamento simile, con una diminuzione sia in maggio che in giugno (ad eccezione del mais contratto 103 che in giugno ha registrato un lieve rialzo). Se le quotazioni nazionali sono diminuite nel bimestre solo di 1-2 punti percentuali, quelle sul mercato USA sono invece scese in modo più sensibile: in euro, -5% nel mese di maggio rispetto ad aprile e un ulteriore -6,1% nel mese di giugno rispetto a maggio. Questa contrazione importante, a semine avvenute, lascia intuire una previsione positiva degli operatori per la campagna in corso negli USA. Il dato, tuttavia, è influenzato anche dall'evoluzione del tasso di cambio euro-dollaro e dalla continua svalutazione della valuta USA: tra inizio maggio e fine giugno la svalutazione del dollaro è stata pari a circa il 4,4%. E anche questo fattore dovrà essere considerato attentamente dagli operatori nei prossimi mesi, data l'evoluzione dello scenario economico internazionale, anche per effetto degli scontri sui dazi e delle possibili implicazioni.

Peraltro, a livello tendenziale, le variazioni continuano a

rimanere positive sul mercato nazionale per tutti i prodotti considerati; fa eccezione la quotazione USA che, rispetto al 2024, mostra una sensibile contrazione delle quotazioni (-12,4% a giugno rispetto allo stesso mese dello scorso anno). Nello specifico il prezzo del mais contratto 103, sul mercato nazionale ha subito un calo in maggio (-1,1%), per poi assestarsi (+0,1%) nel mese successivo su un valore medio mensile di 242,8 euro/t. In diminuzione, invece, in entrambi i mesi considerati, il prezzo del mais con caratteristiche, che a giugno si è assestato a 246,8 euro/t (-0,6% la variazione congiunturale di giugno dopo un -1,2% di maggio).

Cali sono stati registrati anche per i prodotti di importazione, sia di origine comunitaria che extra-comunitaria, con decrementi sia nel mese di maggio (-2,0% e -0,4% rispettivamente) che nel mese di giugno, quando si sono fermati a 250,5 euro/t per il prodotto comunitario (-0,3% rispetto a maggio) e a 254,3 euro/t per quello non comunitario (-1,7%).

I prezzi medi mensili di maggio e giugno 2025 sono risultati tutti più alti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con variazioni dal +4% al +9% a seconda del mercato e prodotto considerato.

Per quanto riguarda la soia, le quotazioni sul mercato

nazionale mostrano un leggero calo nel bimestre considerato, mentre sul mercato internazionale si è registrato un aumento in maggio, seguito da un calo nel mese di giugno.

Il prodotto nazionale ha raggiunto una quotazione di 412,8 euro/t in maggio (in calo del -0,5%), per poi subire un'ulteriore diminuzione in giugno (-1,8%) fermandosi a 405,3 euro/t. Medesimo andamento per quanto riguarda il prodotto di provenienza estera, che ha subito una flessione del -0,1% in maggio (419,2 euro/t) e del -0,5% in giugno fermandosi a 417,3 euro/t. I prezzi medi mensili di maggio e giugno 2025 sono risultati sensibilmente al di sotto delle quotazioni dello scorso anno, con variazioni dal -13% al -17% rispettivamente nei due mesi.

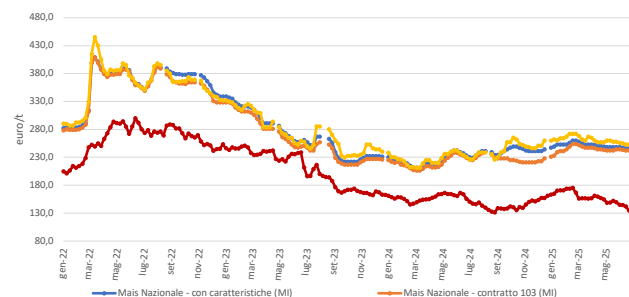
Andamento differente per i prodotti esteri: in maggio le quotazioni della soia (esprese in euro/t) sono cresciute sia sul mercato USA (+2,2%) che a Rotterdam (+1,3%), con valori rispettivamente di 326,4 euro/t e 367,4 euro/t. In giugno, invece, i prezzi hanno subito una battuta d'arresto fermandosi a 319,9 euro/t per la soia americana (-2,0%) e a 360,9 euro/t per quella CIF Rotterdam (-1,8%). Anche in questo caso l'andamento del mercato di riferimento USA va integrato con quanto richiamato sulla svalutazione del dollaro: da questi elementi sembra emergere una valutazione ottimistica degli operatori sulle produzioni dell'annata in corso. Ad ulteriore riprova, il fatto che siano sensibilmente negative le variazioni tendenziali nell'ultimo bimestre con valori compresi tra -16,5% e -17,4%.

Tab. I Prezzi medi mensili e settimanali del granoturco e della soia sul mercato nazionale e statunitense

Prodotto	Prezzo medio mensile		Variazioni congiunturali %		Variazioni tendenziali %	
	mag 25	giu 25	mag 25/ apr 25	giu 25/ mag 25	mag 25/ mag 24	giu 25/ giu 24
Mais						
Nazionale - con caratteristiche (MI)	248,2	246,8	-1,2	-0,6	6,9	3,8
Nazionale - contratto 103 (MI)	242,6	242,8	-1,1	0,1	6,3	3,9
Comunitario (MI)	251,3	250,5	-2,0	-0,3	5,4	4,0
Non comunitario (MI)	258,6	254,3	-0,4	-1,7	9,3	7,7
US No. 2 yellow, Gulf	150,6	141,4	-5,0	-6,1	-8,2	-12,4
Soia						
Nazionale (MI)	412,8	405,3	-0,5	-1,8	-15,3	-17,4
Esteri (MI)	419,2	417,3	-0,1	-0,5	-13,6	-12,8
US No.1 yellow Gulf	326,4	319,9	2,2	-2,0	-17,4	-16,5
U.S Soybean #2 Yellow Gulf - CIF Rotterdam	367,4	360,9	1,3	-1,8	-19,0	-19,0

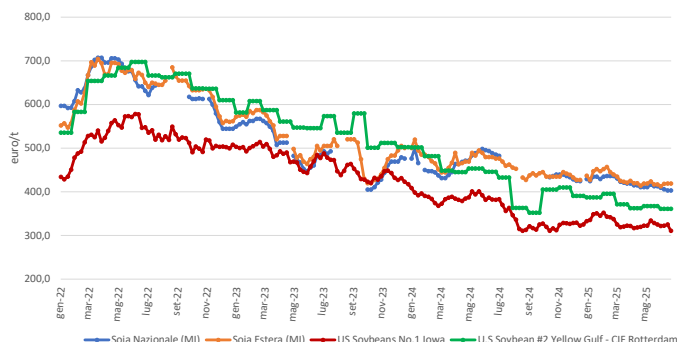
Fonte: elaborazioni Crefis su dati borsa merci Milano, FAO e Usda

Graf. 1 Prezzi settimanali del granoturco alla borsa merci di Milano e negli USA



Fonte: elaborazioni Crefis su dati borsa merci Milano e Usda

Graf. 2 Prezzi settimanali della soia sul mercato nazionale e statunitense



Fonte: elaborazioni Crefis su dati borsa merci Milano, FAO e Usda

La filiera suinicola

Le quotazioni CUN dei suini grassi da macello sono cresciute in maggio (+1,5%) raggiungendo un valore di 1,920 euro/kg, salvo poi tornare a scendere nel mese successivo quando si sono fermate a 1,900 euro/kg (-1,0% rispetto a maggio). Le attuali quotazioni non sono molto lontane rispetto a quelle dello scorso anno: -2,6% nel mese di maggio e +0,1% a giugno.

Modeste limature hanno interessato anche le quotazioni delle cosce fresche per crudo tipico, con variazioni del -0,6% in maggio e del -0,1% in giugno. Il dato medio mensile di giugno 2025 della coscia pesante è risultato pari a 5,535 euro/kg. Nonostante questi cali le attuali quotazioni della coscia fresca leggera sono risultate maggiori di quelle dello scorso anno (+0,5% in maggio e +1,6% in giugno), mentre per quanto riguarda il prodotto più pesante le variazioni tendenziali sono risultate negative in entrambi i mesi: -5,5% e -4,6% rispettivamente. Si conferma così la tendenza degli ultimi mesi al ridimensionamento delle quotazioni delle cosce fresche pesanti.

In calo, in termini congiunturali, anche il prezzo del lombo taglio Padova che a giugno ha raggiunto i 4,100 euro/kg (-2,4% rispetto a maggio). Le variazioni tendenziali sono risultate negative sia in maggio (-5,1%) che a giugno (-5,7%). Nel bimestre considerato i prezzi del prosciutto di Parma stagionato sono cresciuti, con variazioni del +0,1% e +0,2% rispettivamente per i due mesi considerati. Il dato medio mensile di giugno si è attestato a 10,650 euro/kg.

Gli attuali valori sono, inoltre, risultati più alti dell'1,8% e del 2,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

L'andamento dei prezzi dei suini da macello ha avuto riflessi anche in termini di redditività, con quella della fase di allevamento a ciclo chiuso che ha visto un incremento in maggio (+0,9%) e un successivo calo in giugno (-1,2%), in concomitanza della diminuzione dei prezzi degli animali da macello. Gli attuali livelli restano al di sotto di quelli dello stesso periodo dello scorso anno sia in maggio (-5,0%) che nel mese successivo (-2,4%).

Andamento altalenante per la redditività della fase di macellazione che, come spesso succede, segue in maniera opposta quella dell'allevamento. I macellatori italiani, infatti, hanno registrato un calo della redditività del -3,0% nel mese di maggio (mese in cui i prezzi degli animali da macello erano cresciuti), per poi tornare a riprendersi in quello successivo quando la redditività è risalita dal +0,7%. Le variazioni tendenziali sono risultate positive in maggio (+1,1%) e negative in giugno (-1,9%).

Grazie all'andamento dei prezzi dei prosciutti stagionati, continua a mostrare segnali di ripresa la redditività della fase di stagionatura dei prosciutti DOP, con il prosciutto pesante che ha fatto segnare un +2,5% a maggio e un +1,2% a giugno. Gli attuali valori si confermano più alti rispetto a quelli dello scorso anno: +5,3% e +6,0% rispettivamente per i due mesi considerati. Dopo molti mesi, il differenziale di redditività torna a favore delle DOP in entrambi i mesi presi in esame. ■

Tab. I - Prezzi medi mensili e settimanali di alcuni prodotti del comparto suinicolo nazionale

Prodotto	Prezzo medio mensile		Variazioni congiunturali %		Variazioni tendenziali %	
	mag 25	giu 25	mag 25/ apr 25	giu 25/ mag 25	mag 25/ mag 24	giu 25/ giu 24
Suini (Cun suini)						
Suini da macello 160/176 Kg circuito tutelato	1,920	1,900	1,5	-1,0	-2,6	0,1
Tagli di carne suina fresca (Cun tagli)						
Coscia fresca per crudo tipico 11-13 kg	5,510	5,505	-0,6	-0,1	0,5	1,6
Coscia fresca per crudo tipico 13-16 kg	5,540	5,535	-0,6	-0,1	-5,5	-4,6
Lombo taglio Padova	4,200	4,100	-9,7	-2,4	-5,1	-5,7
Prosciutti stagionati (borsa merci Parma)						
Prosciutto di Parma da 9,5 kg e oltre	10,625	10,650	0,1	0,2	1,8	2,4

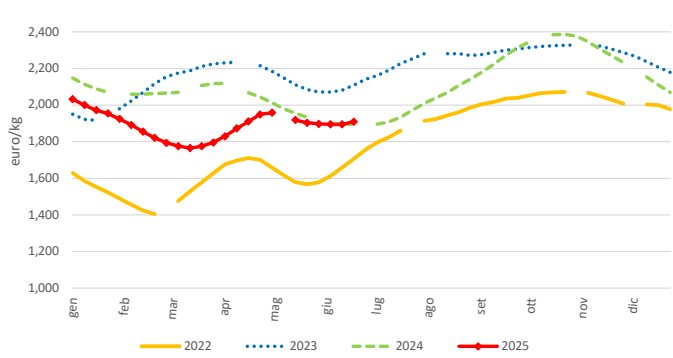
Fonte: elaborazioni Crefis su dati CUN suini da macello, CUN tagli di carne suina fresca e borsa merci Parma

Tab. 2 - Indice Crefis di redditività dell'allevamento, della macellazione e della stagionatura del Parma pesante

Prodotto	Prezzo medio mensile		Variazioni congiunturali %		Variazioni tendenziali %	
	mag 25	giu 25	mag 25/ apr 25	giu 25/ mag 25	mag 25/ mag 24	giu 25/ giu 24
Indice redditività allevamento a ciclo chiuso	1,626	1,608	0,9	-1,2	-5,0	-2,4
Indice redditività macellazione	1,172	1,180	-3,0	0,7	1,1	-1,9
Indice redditività stagionatura Parma pesante	1,812	1,834	2,5	1,2	5,3	6,0

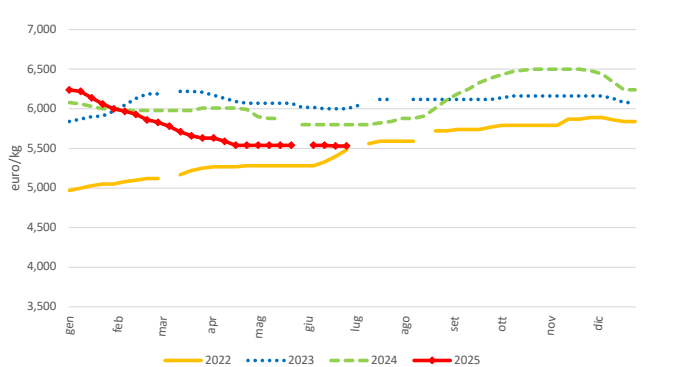
Fonte: elaborazioni Crefis su dati Cun suini da macello, Cun suini da allevamento, Cun tagli di carne suina fresca e borsa merci Milano

Graf. 1 - Prezzi settimanali suini da macello pesanti 160-176 Kg (circuitto tutelato)



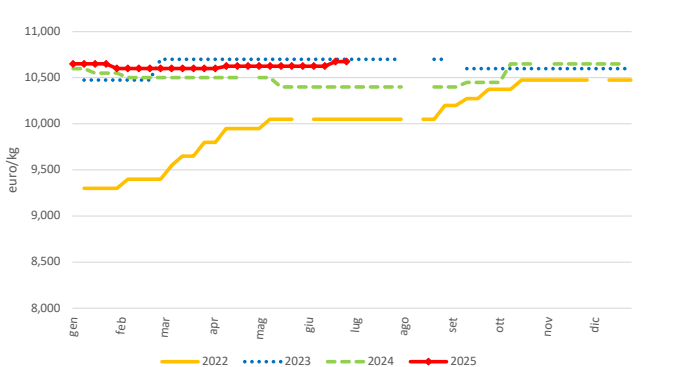
Fonte: elaborazioni Crefis su dati CUN suini da macello

Graf. 2 - Prezzi settimanali coscia fresca per crudo DOP da 13 a 16 Kg



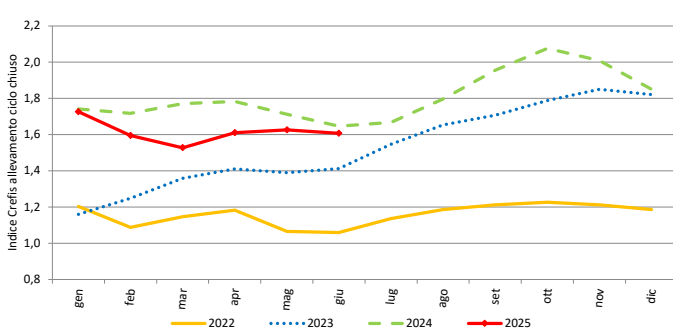
Fonte: elaborazioni Crefis su dati CUN tagli di carne suina fresca

Graf. 3 - Prezzi settimanali prosciutto di Parma stagionato di 9,5 kg e oltre



Fonte: elaborazioni Crefis su dati borsa merci Parma

Graf. 4 - Indice Crefis di redditività dell'allevamento a ciclo chiuso in Italia



Fonte: elaborazioni Crefis su dati Cun suini e borsa merci Milano